

ATC 1 AREZZO-VALDARNO-VALDICHIANA-CASENTINO

Via Don Luigi Sturzo, 43/F – 52100 – Arezzo

Tel. 0575-355532

Web: www.atc1ar.it e-mail: info@atc1ar.it Pec: info@pec.atc1ar.it



Verbale del Comitato di Gestione A.T.C. 1 Arezzo Valdarno Valdichiana Casentino

n°01/2025 del 21/01/2025

In data **21/01/2025** alle ore 17:00 si è riunito in teleconferenza il Comitato di Gestione per discutere i seguenti punti all'ordine del giorno:

- 1) approvazione verbale seduta precedente;
- 2) comunicazioni Presidente;
- 3) Manifestazione interesse ripopolamento fagiani primaverile;
- 4) approvazione territorio per squadra "Montevarchi";
- 5) caccia di selezione capriolo riassegnazione e quote per altre specie;
- 6) iscrizioni distretti (saturi);
- 7) valutazione risultati abbattimenti cinghiale fascia 300 metri;
- 8) varie ed eventuali.

Nominativo	Presente	Teleconferenza	Assente
Alcidi David (FIDC)	X		
Banini Enzo (CIA)	X		
Betti Raffaello (Coldiretti)			X
Ceccherini Mario (Enalcaccia)		X(fino alla 18:00)	
Diacciati Dino (Wilderness)	X		
Giusti Giovanni (FIDC)	X		
Marri Gian Luca (Ekoclub)	X		
Moretti Dante (Enti Locali)	X		
Mugnaini Massimiliano (Enti locali)	X		
Sbragi Mirko (Confagricoltura)	X (dalle 18:10)	X	

Constatata la presenza di n. 09 membri del Comitato di Gestione si inizia con l'esame dei punti all'O.d.g.

Presiede il Comitato il Presidente Giusti Giovanni che alle 17:10 dichiara aperta la seduta, mentre Marri Gian Luca redige il verbale della seduta.

1) Approvazione Verbali seduta precedente: il verbale in votazione è stato inviato in precedenza a tutto il C.d.G., tutti dichiarano di averlo letto. Non essendo stata richiesta alcuna correzione si procede all'approvazione del Verbale n.12 del 19/11/2025 che viene approvato da coloro che erano presenti al C.d.G. all'UNANIMITA'.

N.B.: Viene anticipata la discussione del punto 4, in quanto è richiesta la partecipazione in Teleconferenza dell'Avvocato Lorenza Calvanese e per permettere la partecipazione alla discussione del punto al consigliere Mario Ceccherini in quanto successivamente dovrà abbandonare la riunione per motivi personali.

4) Approvazione assegnazione territorio per squadra “Montevarchi”: A seguito di quanto stabilito dal C.d.G. nelle riunioni del 18/10/24 e del 19/11/24 il presidente ha dato il via all’istruttoria per il reperimento di territori da assegnare alla neo formata squadra “Montevarchi”, territori localizzati in distretti dove effettivamente è avvenuta una riduzione del numero delle squadre con conseguente riattribuzione dei territori alle squadre rimanenti. L’istruttoria ha dato risultati positivi in quanto abbiamo ottenuto la disponibilità a cedere alla neo-squadra territori di superficie adeguata a svolgere l’attività venatoria della braccata. Possiamo quindi procedere alla votazione per l’assegnazione diretta di tali territori alla squadra “Montevarchi”. Il C.d.G. approva all’UNANIMITA' quanto sopra riportato. Viene redatto il documento relativo, che nel protocollo interno assumerà la denominazione “Delibera n.1 del 21/01/2025”. Tale documento non verrà per ora pubblicato in quanto risposta al contenzioso legale promosso dall’Avv. Terminiello, domiciliatario e legale del presidente della Squadra. Lo stesso documento, recante come allegati le Cartografie relative ai territori assegnati, verrà consegnato al ns. legale Avv. Lorenza Calvanese che provvederà ad inoltrarlo all’Avv. Terminiello.

2) Comunicazioni del Presidente:

- a) Sono iniziate le procedure tecniche per effettuare nei tempi adeguati alle catture dei fagiani. Tali catture dovranno essere effettuate indiscutibilmente in tutte le Z.R.V. con presenza di voliere. A proposito delle Z.R.V. Diacciati evidenzia la mancanza della Commissione di Verifica e Controllo per la Z.R.V. “La Fratta” e chiede che l’A.T.C.1 provveda al più presto per la sua costituzione: il presidente assicura che nei prossimi giorni verranno avviate le procedure per giungere rapidamente alla soluzione di questa mancanza.
- b) Sono ancora in corso le operazioni di cattura delle lepri nelle zone di protezione fino ad ora sono state catturate 60 lepri in 11 giorni, mentre il nostro obiettivo è di 200-220 capi. Purtroppo abbiamo perso alcune giornate di cattura dovute alle intemperie e difficoltà legate alla carenza di personale.
- c) Durante la fase dei censimenti e ancora di più nelle fasi relative alle catture si è sperimentato l’uso dei termovisori con risultati positivi, Viene proposto quindi l’acquisto di un visore termico come mezzo tecnico da affidare alle nostre guardie venatorie. Il C.d.G. approva all’UNANIMITA'. Nei prossimi giorni procederemo facendo richiesta di preventivi ad un minimo di tre possibili fornitori dopodiché si potrà procedere all’acquisto diretto dello strumento che presenterà un rapporto qualità/prezzo migliore.
- d) Il presidente propone di avere al più presto un incontro con le varie associazioni venatorie.
- e) Per quanto riguarda la situazione gli abbattimenti dei cinghiali in A.V. ad oggi sono stati abbattuti 3903 cinghiali pari al 56% del piano d’abbattimento regionale; per raggiungere il 70% dovremmo arrivare all’abbattimento di 4800 capi, quindi sicuramente sarà difficilmente raggiungibile. C’è da notare che i distretti che erano in crisi lo scorso anno, come il Casentino, quest’anno hanno ottenuto degli ottimi risultati, avendo superato il 91 % del piano previsto. Anche nella zona della Val d’Ambra sono stati ottenuti di buoni risultati in quanto in quei territori si è raggiunto il 70 % del piano previsto. In tutti gli altri distretti la percentuale rispetto al piano varia tra il 50% e 63%. Per quanto riguarda l’A.N.V. con la braccata ad oggi sono stati prelevati 325 capi, numero al quale andranno aggiunti quelli abbattuti in girata, in singolo e in selezione, ma questi dati li avremo in maniera completa solo alla fine della stagione.

- f) Situazione danni: Ad oggi sono stati liquidati € 140.000 dei 158.000 che erano stati stanziati e sono riferiti a 124 pratiche delle 140 ammesse alla liquidazione. Per il 2024 il dato in nostro possesso parla di un numero più consistente di pratiche (circa 100 in più), ma molte hanno consistenza economica minima. Per quanto riguarda miglioramenti ambientali sono stati liquidate pratiche per circa 23.000 €, mentre per le prevenzioni sono stati liquidati 12.000 €.
- 3) **Manifestazione interesse ripopolamento fagiani primaverile:** Nell'ultimo incontro avuto con le AA.VV. era stato affrontato l'argomento riguardante i lanci di fagiani nel periodo primaverile e in quello estivo: l'opinione prevalente era stata quella di mirare ad un miglioramento delle immissioni primaverili annullando quelle estive che da sempre risultano essere solo un'immagine di facciata senza alcun risultato dal punto di vista venatorio. Diacciati e Moretti si dicono propensi a non effettuare immissioni nel periodo estivo, ma ad incrementare quelle primaverili. Banini è molto critico per il mancato incremento della funzionalità delle Z.R.C. e Z.R.V., sostiene quindi la necessità di non procedere a nuove immissioni di fagiani in recinti di involo che non siano stati produttivi. La variazione delle Z.R.C. scarsamente produttive a Z.R.V. è una opzione sostenuta anche da Diacciati. Giusti è propenso a mantenere le immissioni primaverili e a non effettuare quelle estive, così come Sbragi e Alcidi. Marri chiede di valutare la possibilità, annullando i lanci estivi, di incrementare eventualmente quelle primaverili. Banini ritiene inopportuno procedere alla delibera del C.d.G. per l'acquisto di fagiani sia ripetendo le quote primaverili dello scorso anno e ancor meno procedere ad un incremento delle stesse, almeno fino a quando non sarà chiarito lo stato patrimoniale, la situazione di cassa e il valore effettivo delle denunce danni del 2024. A maggioranza (contrari Banini e Sbragi, astenuto Mugnaini) il C.d.G. approva la proposta di un lancio maggiorato a primavera. L'argomento verrà ulteriormente approfondito durante l'incontro con le associazioni venatorie, prima della pubblicazione della manifestazione di interesse.
- 5) **Caccia di selezione capriolo riassegnazione e quote per altre specie:** In questi primi 20 giorni della caccia invernale al capriolo si sta manifestando un calo notevole degli abbattimenti di capriolo, questo anche in distretti dove fino a poco tempo fa si ottenevano numeri considerevoli. Questo dato è all'origine di due proposte presentate al C.d.G.:
- a) Riassegnazioni di capi delle varie specie: non permettere le riassegnazioni per quanto riguarda il capriolo. Si autorizza la riassegnazione delle specie a controllo, daino e cervo (A.N.V.), secondo quanto riportato nel regolamento con le quote stabilite lo scorso anno. Approvato l'UNANIMITA'.
 - b) Vista la scarsità di abbattimenti si propone di mantenere a punteggio solo il primo capriolo del piano di assegnazione e di autorizzare la TLP in altre sotto-zone per le specie daino e cinghiale fino dal primo abbattimento di capriolo a prescindere dal piano di assegnazioni. Resta inteso che gli altri caprioli assegnati potranno essere cacciati esclusivamente nella sotto-zona assegnata. Approvato all'UNANIMITA'.
- 6) **Iscrizioni distretti (saturi):** Fino ad oggi le domande di iscrizione ai distretti del capriolo dichiarati saturi venivano messe in stand – by a prescindere dalle specie presenti nella domanda. Viene proposto di mantenere tale meccanismo solo per le specie capriolo daino e cervo (A.N.V.), ma di rendere possibile fin da subito l'iscrizione per il cinghiale. Tale meccanismo è naturalmente applicabile anche a tutti gli opzionisti D. La proposta viene approvata all'UNANIMITA'.

ATC 1 AREZZO-VALDARNO-VALDICHIANA-CASENTINO

Via Don Luigi Sturzo, 43/F – 52100 – Arezzo

Tel. 0575-355532

Web: www.atc1ar.it e-mail: info@atc1ar.it Pec: info@pec.atc1ar.it



7) **Valutazione risultati abbattimenti cinghiale fascia 300 metri:** Da un controllo dei dati in nostro possesso nel periodo in cui è stato istituzionalizzata la presenza dei 300 m, dove possono accedere per la caccia di selezione esclusivamente i cacciatori iscritti alle squadre della braccata, abilitati alla caccia di selezione al cinghiale e attivi in un distretto di selezione al capriolo, risulta un unico abbattimento avvenuto tra l'altro in una sotto-zona che comunque ha una porzione, seppur piccola, al di fuori della fascia di 300 m. Da questi dati possiamo evincere che l'attività, nella fascia dei 300 m, dei cacciatori iscritti alle squadre e abilitati alla caccia di selezione al cinghiale è stata praticamente nulla durante il periodo preso in considerazione, confermando così i timori che erano stati espressi dagli altri cacciatori di selezione che paventavano la possibilità della trasformazione in pratica della fascia dei 300 m da zona destinata una parte selezionata di cacciatori ad una zona di protezione per la specie cinghiale. Tenendo presente che i territori compresi nella fascia di 300 m possono costituire la prima barriera per bloccare la discesa dei cinghiali dall'area vocata alle aree dove sono presenti le coltivazioni agricole, il C.d.G. ritiene opportuno non confermare il mantenimento della fascia di 300 m alla scadenza del 31 marzo 2025. Considerando inoltre la necessità di un controllo ottimale della specie cinghiale oltre che per i danni anche per le problematiche legate alla diffusione della peste suina la A.T.C.1 chiederà formalmente alla Regione Toscana di evitare nel prossimo futuro di ripetere nei calendari venatori la possibilità della istituzione di tali fasce.

8) **Varie ed eventuali:**

a) **Quote di iscrizione ai distretti di selezione:** Viene proposto di mantenere la quota base di iscrizione per tutti i cacciatori toscani e fuori regione che scelgono l'A.T.C.1 come primo A.T.C., nel caso in cui venga scelta come seconda A.T.C. la quota di iscrizione ai distretti viene raddoppiata. Questa variazione verrà applicata dalla prossima stagione venatoria 2025/2026. Approvato all'UNANIMITA'.

b) **Raddoppio sotto-zone (Titolare + Co-titolare):** come stabilito in maniera chiara e inoppugnabile nel regolamento della caccia di selezione all'articolo 8 comma 2, che recita: solo "nel caso in cui il numero delle sottozone non sia sufficiente per il numero dei cacciatori, il responsabile del distretto può prevedere la presenza contemporanea di 2 cacciatori nella sottozona (titolare e co-titolare). Giungono segnalazioni del mancato rispetto di tale dettato da parte dei Responsabili dei distretti: si ritiene quindi opportuno un richiamo degli stessi al rispetto del regolamento. È prevista la possibilità dell'inserimento di un blocco informatico dell'assegnazione di co-titolarità per quei distretti che abbiano un numero di sotto-zone sufficienti per tutti i cacciatori iscritti.

Alle ore 18:00 il Presidente dichiara chiusa l'assemblea del Comitato di Gestione della A.T.C. 1.

Segretario Verbalizzante

Gian Luca Marri

Il Presidente

Giovanni Giusti

Firme in originale agli atti dell'A.T.C. 1